Corriere di Novara

Data: 12.04.2021 Pag.: 23,27
Size: 802 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



• Paolo De Luca

VOLLEY Al PalaVerde di Treviso, ore 20,30, parte l'assalto allo scudetto delle novaresi contro la corazzata veneta

Igor, sabato la sfida "impossibile" con l'Imoco

NOVARA

Sabato prossimo 17 aprile alle ore 20,30 al PalaVerde di Treviso parte l'assalto allo scudetto della Igor Volley Novara, che proverà a dare fastidio alla corazzata Imoco Conegliano.

Le novaresi di Lavarini ci arrivano in fiducia dopo aver ottenuto il percorso netto nella semifinale contro la bestia nera Saugella Monza: dopo il 3-2 di mercoledì scorso sabato sera Chirichella e compagne hanno concesso il bis al PalaCandy, imponendosi per 3-1.

Ovviamente il favore dei pronostici sono tutti per la compagine veneta, che è reduce da 61 successi consecutivi.

Sarà la terza volta consecutiva dopo i confronti del 2018 e 2019, che premiarono le "pantere" di Santarelli, senza contare quello che sarebbe potuto essere anche l'anno scorso quando il tricolore non venne assegnato. In generale sarà la quinta finale per le due società in meno di nove anni.

Gara2 è in programma martedì 20 aprile, sempre alle ore 20,30, mentre l'eventuale bella si disputerà sabato 24 aprile.

• Mercalli alla pagina 27



GRIDO DI BATTAGLIA Quella che aspetta la Igor di Lavarini (foto agilvolley.com)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

SERIE A1 FEMMINILE PLAY OFF Dopo 5 anni sbanca il PalaCandy e può festeggiare

Colpo grosso a Monza, Igor in finale

Adesso le novaresi contenderanno lo scudetto alle "marziane" di Conegliano

MONZA

Colpo grosso al PalaCandi della Igor Novara che vincendo 3-1 contro la Saugella Monza chiude a proprio favore la serie di semifinale sfatando un altro tabù, quello cioè di riuscire a tornare al successo dopo 5 anni sul campo brianzolo. Un successo, festeggiato alla fine stappando lo spumante, che è valso non solo l'accesso all'ennesima sfida scudetto con l'Imoco Conegliano ma anche e soprattutto la certezza di giocare la prossima Champions League da testa di serie, ed arrivato dopo una gara dove, c'era da aspettarselo, dopo quella di Novara anche questa sarebbe stata probabilmente non bella tecnicamente ma ugualmente accesa e piena di tensione.

Le azzurre, nell'occasione in maglia bianca, compiendo l'ennesima impresa, hanno dimostrato di voler a tutti i costi guadagnarsi l'ultimo atto stagionale giocando di squadra, reagendo al primo vantaggio delle brianzole anche con cambi appropriati, ribaltando la situazione portandola dalla propria parte e poi, anche nel finale di quarto set dove, in vantaggio 21-16 e poi 23-20, hanno rischiato di dover andare ad un pericoloso tie-break, evitato di forza all'ultimo respiro.

Nessuna novità nelle due squadre rispetto a gara e l'avvio è molto positivo per le novaresi che con tutte le sue attaccanti, chiamate a turno da Hancock, vanno a segno per il primo vantaggio (3-5). Le padrone di casa, con l'aiuto di tre errori consecutivi di Smarzek, prima pareggiano e poi passano a condurre a +3 (14-11). La polacca, fuori subito dalla partita, non

Corriere di Novara

Data: 12.04.2021 Pag.: 23,27
Size: 802 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:


SPORT
Elli Zurlo
Banchieri: «Non ci accontentiamo»
Gattuso fermato dal Covid
Igor, sabato si dice "impossibile" con Treviso

può far altro che costringere Lavarini, dopo un logico time out, a farla accomodare in panca sostituendola con Zanette. Due ace di Squarcini dilatano lo svantaggio della Igor che sale a -5 (17-12) e tocca alla solita Bosetti trovare due conclusioni punto per ridurre il gap a -3 (17-14) che lancia le novaresi a riuscire a trovare l'aggancio sul turno di battuta di Daalderop (20-20). Monza però rispedisce subito l'Igor a -3 (23-20) per poi chiudere la frazione con Meijners (25-21).

Nel secondo Chirichella e Washington aprono positivamente per il vantaggio Igor (3-4) ma la Saugella si oppone ribaltando il parziale mettendo la testa avanti (8-6). Rispondono allora Bosetti e Zanette per il doppio vantaggio Novara (10-12) a cui si aggiungono le palle out di Van Hecke e Begic che determinano il massimo distacco novarese che sale a +5 (11-16). L'Igor vede il momento favorevole per forzare ma cade in errori ed il risultato è che le brianzole tornano in linea (16-17). Nella Igor allora va in campo Herbots al posto di Daalderop, poi il duo Washington-Chirichella accompagnato dall'errore di Meijners riportano Novara a +4 (17-21). Bosetti ed Herbots portano l'Igor a 4 set point (24-20); il secondo è quello buono (errore in battuta di Van Hecke) per pareggiare il conto non solo set ma anche punti (21-25). Nel terzo parziale Lavarini ripropone sia Smarzek che Daalderop e l'opposta polacca riscatta il suo avvio negativo entrando in partita infilando tre punti consecutivi per il +3 Novara (4-7). Una palla out in veloce di Danesi consegna il +4 (10-14) alla Igor che non riesce però a tenere il vantaggio; le scelte di contrattacco non funzionano favorendo le brianzole che risalgono a -1 (14-15). Allora Battistoni entra per una Hancock a corto di idee; con Washington e Daalderop e poi l'ace ed il pallonetto di Smarzek le azzurre vanno al massimo vantaggio (14-21). Il set sembrerebbe in cassaforte ma Novara lascia spazio alle brianzole che recuperano fino a -4 (17-21) ma la buona battuta di Daalderop mette in difficoltà la ricezione delle padrone di casa che devono subire il "rigore" di Washington. Le azzurre arrivano al dunque con 5 possibilità set concretizzando subito con l'ace di Tajè entrata al servizio su Washington (19-25) per l'1-2. Il muro di Monza si fa sentire subito all'inizio del quarto set che per loro è decisivo; le brianzole vanno 3-0 ma l'Igor risale a -1 (5-4) con Chirichella per poi impattare a quota 7 grazie all'errore di Begic. Il primo ace di giornata della ex Hancock dà il primo vantaggio azzurro (9-10) che lo doppia con la veloce di Chirichella (10-12) ma Monza c'è e pareggia subito sul turno di battuta di Van Hecke (12-12). Risponde l'Igor che difende, contrattacca e scappa via a +4 (13-17) con Smarzek e Daalderop, un vantaggio importante che la squadra novarese dovrebbe saper gestire ma Monza non si dà per vinta. Infatti le battute di Squarcini riaprono il set mettendo in soggezione la ricezione azzurra che soffre e deve subire il rientro (16-17). Herbots prende il posto in battuta di Daalderop e va subito a segno per il nuovo allungo novarese (16-20). Bosetti arpiona un pallonetto di Van Hecke e Novara vola via di nuovo a +5 (16-21) e deve serrare le fila se vuole arrivare in fondo. La stessa schiacciatrice varesina, punto di riferimento assoluto per Hancock, però si fa fermare due volte dal muro locale che dimostra di voler rimanere nel match; le rosa azzurro di coach Perazzoli recuperano le azzurre fino al -1 (20-21) ed il finale è al cardiopalmo. Battistoni e Zanette entrano per tenere alta la prima linea e la regista fanese serve Bosetti due volte che questa volta non fallisce per il 20-23. Ma si deve soffrire perché la Saugella tira fuori tutto quello che ha e rientra ancora una volta (22-23). Ad Orthmann tremano le gambe e mette lungo il suo servizio consegnando due possibilità di match per Novara (22-24). La prima è annullata da una invasione a rete di Bosetti, ugualmente alla fine giustamente nominata woman del match, ma poi è capitan Chirichella a mettere le cose a posto con un attacco centrale che buca il pavimento e consegna alla sua squadra la finale scudetto. Appuntamento quindi a sabato per gara 1 a Treviso e poi gara 2 martedì al PalaIgor.

• **Attilio Mercalli**

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Corriere di Novara

Data: 12.04.2021 Pag.: 23,27
Size: 802 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:


SPORT
Banchieri: «Non ci accontentiamo»

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

TABELLINI

SAUGELLA MONZA 1
IGOR NOVARA 3

(25-21, 21-25, 19-25, 23-25)

SAUGELLA MONZA: Orro 4, Heyrman 11, Van Hecke 17, Begic 10, Danesi 8, Meijners 10, Parrocchiale (L), Squarcini 2, Obossa 3, Orthmann 2, Carraro, Negretti(L). n.e. Davyskiba.
ALL.: Perazzoli.

IGOR NOVARA: Herbots 2, Bosetti 17, Smarzek 10, Chirichella 10, Hancock 3, Sansonna (L), Daalderop 14, Washington 11, Tajè 1, Zanette 4, Battistoni. n.e. Bonifacio, Napodano (L), Bolzonetti.
ALL.: Lavarini.

ARBITRO: Lot di Treviso e Curto di Gorizia.



PROVA DI FORZA Le ragazze della Igor dopo il 3-1 alla Saugella (foto agilvolley.com)

CORRIERE DELL'UMBRIA

Data: 12.04.2021 Pag.: 25
Size: 45 cm2 AVE: € 2070.00
Tiratura: 18961
Diffusione: 5700
Lettori: 259000


Patto scudetto Atanasijevic pronto a tornare

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Serie A1 femminile

Per il tricolore è ancora Imoco-Novara Il folignate Santarelli contro la Igor

PERUGIA

Se in campo maschile quando si parla di finali si dice Sir-Lube, nel campionato femminile l'equazione porta a Imoco-Novara. A contendersi lo scudetto della Serie A1 2020/21 di volley femminile sono infatti ancora Conegliano e Igor Gorgonzola.. In semifinale le ragazze del folignate Santarelli hanno battuto con un altro 0-3 (23-25, 19-25, 15-25) la Savino Del Bene Scandicci, mentre Novara ha superato 3-2 Monza.

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 12.04.2021 Pag.: 31,35
Size: 623 cm2 AVE: € 7476.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



VOLLEY: gli "angeli" dell'Imoco

Inizierà sabato la serie di finale scudetto tra l'Imoco di Paola Egonu e Novara. Tra gli ingranaggi di questo meccanismo assume un particolare rilievo il lavoro dei fisioterapisti.

CAVALLIN / A PAG. 27



Nemici degli infortuni I fisioterapisti d'oro che curano le Pantere

Il ruolo di Ilenia Marin e Rudy Burdin, ex compagni di università «A noi spetta ridurre i tempi dei recuperi evitando le ricadute»

Mirco Cavallin / CONEGLIANO

L'obiettivo minimo, cioè arrivare in finale in tutti i tornei, è stato raggiunto, per la terza stagione consecutiva. Il piano di lavoro dell'Imoco è stato pienamente rispettato pure in questi playoff a scartamento ridotto, con tutti i turni al meglio delle tre partite: la sequenza di quattro vittorie per 3-0 contro Firenze ai quarti e contro Scandicci in semifinale spalanca alle Pantere le porte dell'ultima stanza (gara-1 sabato, gara-2 martedì 20 aprile), quella da cui si esce o a mani vuote oppure con un altro tricolore da cucire sulle maglie e da appendere, con tutti gli altri stendardi (molti ancora mancano) sopra la tribuna centrale del Palaverde. Solo in tre dei dodici set giocati si è arrivati ai vantaggi: il 29-27 nel finale di gara 1 contro Il Bisonte e il doppio 25-23 che ha aperto due confronti con la Savino del Bene sono stati frutto sì delle qualità avversarie, ma, in quota almeno uguale, di demeriti delle pantere. Quando il gioco è tornato a essere veloce, attento e aggressivo in tutti i fondamentali non c'è mai stata gara, tanto che la durata media è stata di 72 minuti a partita.

BUONA SORTE SUGLI INFORTUNI

A differenza delle precedenti stagioni e a differenza di quanto è accaduto in quasi tutte le altre squadre, finora in casa Imoco non ci sono stati infortuni importanti né assenze legate al Covid: escluso il caso particolare di Folie, operata a settembre e utilizzata poco ma ad alto livello, lo staff giallobl ù ha dovuto e saputo gestire le situazioni individuali a seconda del calendario e dell'impegno richiesto dalle singole partite. Avere le atlete pronte e al massimo possibile in ogni circostanza è uno dei motivi che ha portato Conegliano alla lunga sequenza di vittorie, a cui ora manca il coronamento di scudetto e Champions League.

LE MANI PROTETTRICI

Tra gli ingranaggi di questo meccanismo assume un particolare rilievo il lavoro, letteralmente manuale, dei fisioterapisti: Ilenia Marin e Rudy Burdin si sono ritrovati all'Imoco Volley, dopo essere stati compagni di università a Udine, dove si sono laureati nel 2014. Entrambi friulani, lei di San Giovanni al Natisone, lui di Cormons, sono tra coloro che si occupano del benessere fisico delle pantere, sistemando acciacchi vari pre e post partita e instaurando un importante rapporto di fiducia con ciascuna delle giocatrici. «Io vengo dal mondo del calcio – spiega Burdin – avendo lavorato per diversi anni con l'Udinese; l'estate scorsa, arrivando qui a Conegliano, avevo un po' di timore a passare da un mondo tutto maschile a uno tutto femminile, ma i miei dubbi si sono dissolti subito perché ho trovato grande accoglienza e familiarità con le ragazze». È tutto pallavolistico invece il percorso professionale di Marin. «Ho iniziato nel 2015 con Bolzano in A1, poi ho fatto tre stagioni a Trento in A2 e questa è la mia seconda qui all'Imoco; il mio lavoro quotidiano non cambia ma gli obiettivi sono ben diversi e molto più frequenti. Alle loro mani non tocca solo riparare i danni, ma fare anche attività preventiva.

LA PREVENZIONE

«Ci integriamo col resto dello staff – spiega Burdin – valutando le situazioni personali e affrontando le problematiche a 360 gradi. Rispetto ai calciatori le pallavoliste hanno situazioni diverse di traumi, che sono anche cronici, legati all'eccesso di utilizzo. A noi spetta ridurre i tempi dei recuperi, cercando di mantenere alto il livello e di evitare ricadute». Vivere le partite dalla panchi-

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 12.04.2021 Pag.: 31,35
Size: 623 cm2 AVE: € 7476.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



na coi palazzetti vuoti vuol dire anche ritagliarsi un altro ruolo. «Non siamo ai livelli di tifo e di ballo delle giocatrici – aggiunge sorridendo Marin – ma proviamo a dare il nostro supporto e ci teniamo che possano esprimersi al meglio e portare a casa i risultati». —

IL NOTIZIARIO GIALLOBLÙ

Monza in Champions

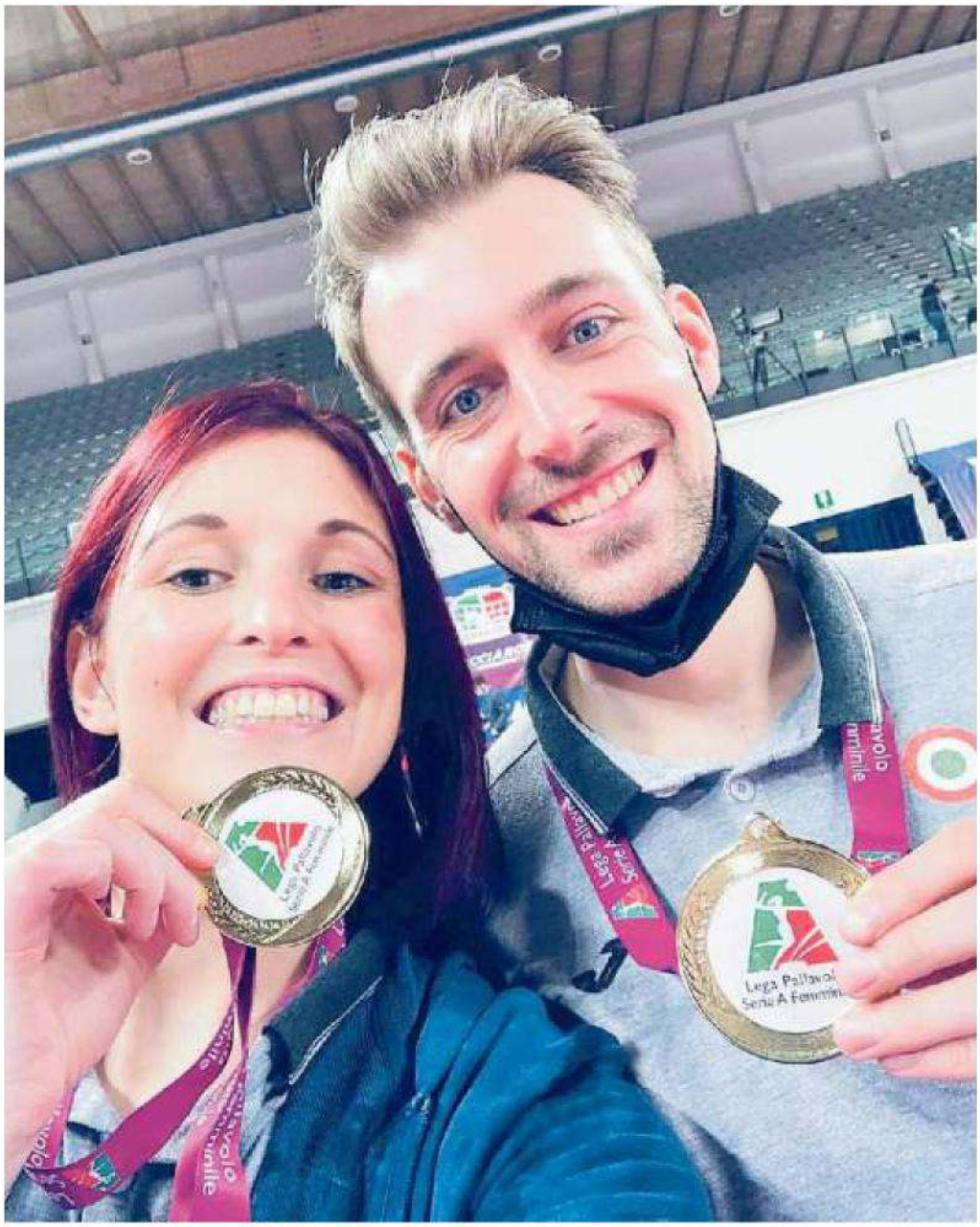
Con l'ingresso in finale di Conegliano si è definito il quadro delle partecipanti alle coppe europee 2021/22. In Champions andranno l'Imoco, Novara e, per la prima volta, Monza. Busto, quarta in regular season, andrà in Coppa Cev, vinta due anni dalle farfalle; a Scandicci, dopo tre Champions consecutive, toccherà invece la più abbordabile Challenge Cup.

Il grande classico

Salirà almeno a 38 il totale degli scontri diretti tra Conegliano e Novara, che era già da un mese la sfida più presente nelle competizioni italiane: tolte infatti le 5 partite giocate in Champions, Imoco-Igor si è giocata 31 volte in otto stagioni tra campionato (7 in due finali e 16 in regular season), Coppa Italia (3 finali e 2 semifinali) e Supercoppa (3). A 30 scontri in Italia ci sono Imoco-Busto e Busto-Bergamo.

Una poltrona per due

Per Novara è la quarta finale scudetto consecutiva, la quinta negli ultimi sei campionati; per Conegliano, che nella sua storia è sempre arrivata almeno semifinale, è la terza di fila e la quinta dalla fondazione nel 2012.



Ilenia Marin e Rudy Burdin si sono ritrovati all'Imoco Volley dopo essere stati compagni di università

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

Data: 12.04.2021 Pag.: 39
Size: 65 cm2 AVE: € 260.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:


La Juventus cala il tris con il Genoa: non perde punti nella corsa Champions

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

PALLAVOLO - SERIE A1 FEMM.

Omoruyi resta in panchina, ma Conegliano vince ancora e vola alla finale scudetto

SCANDICCI

Sarà Conegliano-Novara la finale play off della Serie A1 femminile. Come per la Superlega maschile (con Perugia e Civitanova: la serie, che coinvolgerà il libero lodigiano Alessandro Piccinelli con la maglia degli umbri, scatta mercoledì) a giocarsi il titolo saranno le due finaliste del campionato 2018/2019. L'Imoco Conegliano ha espugnato in gara-2 di semifinale in soli tre set anche il palazzetto dello Scandicci: coach Santarelli ha schierato la formazione tipo, lasciando la giovane lodigiana Loveth Omoruyi, 18 anni, in panchina. Per le venete è la 61esima gara consecutiva vinta negli ultimi 16 mesi.

Disco rosso invece per la Saugella Monza: la squadra guidata dal tecnico di Cerro al Lambro Fabio Parazzoli ha ceduto 1-3 all'Igor Novara in gara-2 di semifinale dopo aver perso il primo round. La consolazione (non da poco) per le brianzole è la certezza della qualificazione alla prossima Champions League.

Il programma della finale: gara-1 Conegliano-Novara sabato prossimo; gara-2 Novara-Conegliano martedì 20; eventuale gara-3 Conegliano-Novara sabato 24.

Treviso
IL GAZZETTINO

Data: 12.04.2021 Pag.: 37,41
Size: 984 cm2 AVE: € 22632.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Imoco e Novara: sfida stellare fra coach

Imoco Volley e Igor Gorgonzola Novara si contenderanno lo scudetto per la terza volta di fila. Continua la "sfida infinita" tra pantere e piemontesi, che si sono già incrociate 36 volte con 25 vittorie a 11 per l'Imoco. In questa stagione 5 scontri con altrettanti successi gialloblù. Il primo appuntamento con le finali scudetto è sabato alle 20.30 al Palaverde, mentre Gara2 al PalaIgor di Novara martedì 20 alla stessa ora. L'eventuale spareggio sabato 24 alle 20.30 nella tana delle pantere.

Conegliano–Novara è anche Daniele Santarelli contro Stefano Lavarini, due tra i massimi esponenti della "nouvelle vague" degli allenatori vincenti italiani. Quarantaduenne di Omegna, città che si affaccia sul lago d'Orta, Stefano; quarantenne tra un paio di mesi il folignate Daniele. Oltre che dal fattore generazionale, Santarelli e Lavarini sono accomunati anche dall'essere alla guida sia di un club italiano di vertice sia di una nazionale (Croazia per il tecnico gialloblù, Corea del sud per quello novarese) e dall'essere carismatici, empatici e istrionici durante i time out. Quello di Santarelli sul 2-0 e 12-4 per l'Imoco su Scandicci in Garal di semifinale ha fatto emozionare tutti i tifosi per le sue capacità motivazionali, mentre nella Gara2 contro Monza di sabato Lavarini a un certo punto si è "impossessato" del microfono della Rai in diretta tv, facendo rientrare in campo le sue giocatrici con un sorriso e di-ore protagonista di meme e parodie sul web.

Anzanello a pagina XVII



SCUDETTO L'Imoco è alla quinta finale tricolore con tre successi

IMOCO-NOVARA: TERZO DUELLO DA SCUDETTO

▶Santarelli: «La finale più giusta sulla carta: di fronte 1. e 2. del campionato»
Lavarini: «Come si batte Conegliano? Spero di avere la risposta tra 15 giorni»

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Treviso
IL GAZZETTINO

Data: 12.04.2021 Pag.: 37,41
Size: 984 cm2 AVE: € 22632.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

SERIE A1 FEMMINILE

CONEGLIANO Imoco-Igor Novara, per la terza volta finale scudetto, è anche Daniele Santarelli contro Stefano Lavarini, due tra i massimi esponenti della "nouvelle vague" degli allenatori (vincenti) italiani. Quarantaduenne di Omegna, città che si affaccia sul lago d'Orta, Stefano; quarantenne tra un paio di mesi il folignate Daniele. Oltre che dal fattore generazionale, Santarelli e Lavarini sono accomunati anche dall'essere alla guida sia di un club italiano di vertice sia di una nazionale (la Croazia per il tecnico gialloblù, la Corea del sud per quello novarese) e dall'essere carismatici, empatici e istrionici durante i time out. Quello di Santarelli sul 2-0 e 12-4 per l'Imoco su Scandicci in Gara1 di semifinale ha fatto emozionare tutti i tifosi per le sue capacità motivazionali, mentre nella Gara2 contro Monza di sabato sera Lavarini a un certo punto si è "impossessato" del microfono della Rai in diretta tv, facendo rientrare in campo le sue giocatrici con un sorriso e diventando in poche ore protagonista di meme e parodie sul web. In molti, inoltre, non dimenticano che il nome di Lavarini fu abbinato all'Imoco come possibile successore di Davide Mazzanti sulla panchina coneglianese nel 2017, quando diventò di dominio pubblico che l'attuale ct era stato scelto dalla Fipav per guidare la nazionale maggiore. Poi il club iridato scelse Santarelli, e raramente decisione fu più azzeccata. Ora però è il momento di guardare al prossimo appuntamento, cioè Gara1 di finale scudetto sabato sera al Palaverde. È forse la più "squilibrata" fra tutte le finali che hanno visto di fronte Imoco e Igor? «Sulla carta è la più giusta – risponde Santarelli – perché si trovano di fronte la prima e la seconda squadra classificata in regular season. Ma se guardiamo i precedenti di questa stagione (tutti ampiamente favorevoli all'Imoco ndr) faremmo uno stupido errore». Perché? «Quello che abbiamo fatto nei precedenti appuntamenti è finito e la finale scudetto è una serie e quindi, anche se breve, molto difficile da pronosticare perché un solo passo falso potrebbe complicare il cammino di entrambe le squadre. Inoltre, per Novara lo scudetto è l'ultimo obiettivo stagionale rimasto e faranno di tutto per provare a centrarlo».

GLI SFIDANTI

Lavarini, stuzzicato da Giulia Pisani di RaiSport dopo avere ottenuto il pass per la finale sabato sera a Monza, ha dribblato con un sorriso e poche parole la domanda su come si possa battere Conegliano, impresa che non è riuscita alle ultime 61 avversarie delle pantere: «Sono tornato in Italia l'anno scorso e fortuna vuole che sia riuscito a giocarmela tante volte contro di loro: in Coppa Italia due volte (l'anno scorso sulla panchina di Busto Arsizio, ndr), in Champions League, in campionato, ma non ci sono mai riuscito. E quindi perché lo chiedete a me? Spero di avere la risposta a questa domanda dopo la finale scudetto». Alla quale Novara, ha precisato ancora **Lavarini**, è arrivata «dopo un gran bel lavoro nei playoff e dopo avere disputato una bellissima regular season. Adesso andiamo a giocarci la finale, che peraltro in Italia non ho mai fatto».

E' IL CONFRONTO TRA GLI ESPONENTI DELLA NOUVELLE VAGUE DEGLI ALLENATORI VINCENTI ITALIANI

Lavarini ha assaporato la gioia di un titolo nazionale nel 2011 a Bergamo, di cui era assistente tecnico, e nel 2019 in Brasile con il Minas, squadra attualmente allenata dal trevigiano Nicola Negro che nelle scorse settimane ha portato la squadra mineira a vincere di nuovo lo scudetto brasiliano. Chi di finali scudetto ne ha giocate diverse, vincendo solo quella del 2017 (contro Modena che eliminò l'Imoco in semifinale) è la centrale e capitana dell'Igor Cristina **Chirichella**, alla settima stagione consecutiva in maglia piemontese: «Come approcceremo la finale? Ce la metteremo tutta, scenderemo in campo a testa alta, a giocare la nostra pallavolo. Poi quello che verrà verrà, ma sicuramente non andremo a prendere pallonate bensì a combattere». Novara è chiamata a invertire una statistica spietata: nei 5 scontri diretti di questa stagione l'Igor ha vinto un solo set, il terzo della finale di Coppa Italia. Ma sabato sera si ripartirà da 0 a 0.

Luca Anzanello

Treviso
IL GAZZETTINO

Data: 12.04.2021 Pag.: 37,41
Size: 984 cm2 AVE: € 22632.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:







ALLENATORI Stefano Lavarini (Igor) e Daniele Santarelli (Imoco)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Corriere di Novara

Data: 12.04.2021 Pag.: 27
Size: 325 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:


Colpo grosso a Monza, Igor in finale

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

LE INTERVISTE Lavarini al settimo cielo: «Gioia immensa, vogliamo fare bene». Zanette: «Con l'Imoco senza paura». E Sansonna rinnova

Chirichella carica le azzurre: «Ce la giocheremo a testa alta»

MONZA

Alla fine sarà ancora Conegliano-Novara a decidere chi si cucirà lo scudetto tricolore sulla maglia. Sarà la terza volta consecutiva dopo i confronti del 2018 e 2019 che arrisero alle venete, senza contare quello che sarebbe potuto essere anche l'anno scorso quando il tricolore non venne assegnato, ma sarà anche la quinta finale in generale per le due società in meno di nove anni. Imoco e Igor erano date per favorite ad inizio stagione assieme a Scandicci e Monza ma l'ultimo periodo aveva fatto retrocedere le quotazioni una Scandicci, incostante e prevedibile e avanzare invece quelle di una Monza data alla fine della regular season e la vittoria in Cev in netta crescita rispetto a Novara che viceversa era reduce dai flop che l'avevano un po' abbattuta con Conegliano in Coppa Italia e Champions. Ma l'Igor non ha badato alle voci dei bookmakers, è andata per la sua strada con umiltà e l'ha dimostrato sul campo rimandando al mittente le convinzioni di chi, evidentemente, troppo si basato sui risultati del finale di regular season. «I play off si sono dimostrati ancora un campionato diverso dalla regular season dove tutto cambia – ha dichiarato Elisa Zanette dopo il successo del PalaCandy. Abbiamo dimostrato che, nonostante la stanchezza e le difficoltà incontrate durante il cammino, siamo arrivate a centrare l'obbiettivo che volevamo e adesso andiamo alla serie scudetto senza paura». «Siamo state brave, abbiamo affrontato e combattuto due dure battaglie dove la crescita di squadra e la volontà di lottare si sono evidenziate e alla fine ci ha premiate – ha invece affermato la capitana Chirichella presentatasi alla Candy Arena con una capigliatura alla caraibica - Ancora una volta troveremo sulla nostra strada Conegliano. Sappiamo la loro forza ma andremo al confronto a testa alta cercando di fare meglio di quel che sono stati i precedenti confronti tra noi e loro».

Tanta è stata la soddisfazione di coach Lavarini per aver raggiunto la finale; il tecnico di Omegna l'ha espressa così: «Una gioia immensa che ci gratifica perché abbiamo fatto una bella regular season e un altrettanto bel percorso nei play off». «I successi con Monza – ha spiegato - ci aprono la porta ad una finale scudetto che per me in Italia è la prima in assoluto da capo allenatore dove affronteremo una squadra con cui abbiamo già battagliato tantissimo recentemente ma per noi, a parte l'aspetto tattico da rivedere, l'importante sarà raccogliere tutta la fiducia che abbiamo guadagnato tra quarti e semifinali per riproporci con ancora più voglia di far bene». Ma alla domanda di come si può battere una Conegliano che arriva da 61 successi consecutivi, Lavarini ha riposto secco: «Se la batteremo, lo spiegherò».

Infine, dopo le ammissioni dell'atleta ai microfoni Rai, è arrivata anche da parte della società l'ufficializzazione del rinnovo di Stefania Sansonna che vestirà per l'ottavo anno consecutivo la maglia azzurra e sul cui accordo il d.g. Marchioni ha così commentato: «Programmando il futuro, abbiamo ritenuto opportuno prolungare per un altro anno il contratto con Stefania che avrà il compito nella prossima stagione di affiancare la giocatrice che poi ne raccoglierà l'eredità in un ruolo così delicato ed importante come quello del libero».

• a.m.





LA FESTA A sinistra Caterina Bosetti e Stefania Sansonna stappano lo spumante, a destra Cristina Chirichella con il nuovo look sfoggiato a Monza (foto agilvolley.com)

LA STAMPA (BIELLA)

Data: 12.04.2021 Pag.: 47
Size: 469 cm2 AVE: € 11725.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

L'ULTIMO ASSALTO

La Igor Novara si sbarazza di Monza in due partite e va alla finale tricolore Da sabato via alla sfida contro Conegliano, che arriva da 61 vittorie di fila

MARCO PIATTI

Champagne, per brindare a un successo. E' quello che Caterina Bosetti ha spruzzato contro le compagne, come si usa fare nella Formula 1 nella festa finale sul palco. E del resto la Igor Novara proprio da Monza, città dell'autodromo e dei motori, si è portata a casa il biglietto per la finale scudetto di volley femminile contro la rivale di sempre, Conegliano.

Era una squadra molto temuta, quella lombarda, non solo per la sua solidità ma anche per la tradizione avversa. C'erano due tabù da sfatare, il primo che Novara non batteva più Monza da cinque confronti diretti consecutivi (quest'anno addirittura due su due in regular season). Il secondo era che all'Arena lombarda Novara non vinceva dal 2016. I tabù sono stati infranti entrambi, il primo in gara 1 mercoledì sera e il secondo proprio sabato sera vincendo 3-1 e guadagnando la finale scudetto.

Ma dopo la festa per un'impresa che non era così scontata, Novara deve rimettersi subito in quadro. Sabato sera si va a Treviso per sfidare una corazzata, Conegliano, che l'altro ieri ha collezionato la vittoria consecutiva numero 61. E si rinnova una storia infinita che solo il Covid aveva interrotto. Proprio come due anni fa, ancora Novara-Conegliano per il tricolore. Il bilancio è impietoso: l'Imoco ha vinto 5 volte su 5 su Novara quest'anno. « E' la mia prima finale scudetto in Italia - ha commentato soddisfatto coach Lavarini - con Conegliano c'è poco da preparare, ormai ci conosciamo a memoria. Andiamocela a giocare». E se la finale tricolore sarà la prima per l'allenatore Igor, per il libero Stefania Sansonna sarà la settima volta. —

LA STAMPA (BIELLA)

Data: 12.04.2021 Pag.: 47
Size: 469 cm2 AVE: € 11725.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

VOLLEY FEMMINILE, STAGIONE VERSO L'EPILOGO



L'Imoco Conegliano dell'ex Paola Egonu torna a incrociare la strada della Igor Novara: quest'anno il bilancio pende a favore delle venete

TUTTOSPORT

Data: 12.04.2021 Pag.: 38
Size: 15 cm2 AVE: € 735.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

COPPE EUROPEE FEMMINILI

Con la chiusura delle semifinali femminili, che hanno promosso in finale scudetto Imoco Conegliano e Igor Gorgonzola Novara si sono definite le partecipanti alle Coppe Europee 2021/'22. In Champions andranno le due finaliste scudetto e Monza, in Cev Cup Busto Arsizio e in Challenge Cup Scandicci.

TUTTOSPORT
Dir. Resp.: Xavier Jacobelli
www.datastampa.it Tiratura: 87424 - Diffusione: 37949 - Lettori: 529000: da enti certificatori o autocertificati
12-APR-2021
da pag. 38
foglio 1
Superficie: 13 %

VOLLEY/PLAYOFF SUPERLEGA

DOPPIO CENTRO EMILIANO CON PIACENZA E MODENA

Buchegger (26 punti) è decisivo per la Leo Shoes

LUCA MUZZIOLI

Oggi alle 17 la sfida tra Allianz Milano e Consar Ravenna chiude la 5ª giornata dei playoff per la qualificazione alla Challenge Cup maschile 2021/22. Ieri il turno ha registrato un doppio successo emiliano con la Gas Sales Bluenergy Piacenza che ha superato 0-3 (20-25, 20-25, 20-25) una irriconoscibile Tonno Callipo Vibo Valentia (De Falco top scorer con 17 punti), mentre a Modena la Leo Shoes, con Giani nuovamente in panchina dopo la falsa positività al covid, ha superato la NBV Verona di coach Stoytchev per 3-1 (19-25, 25-23, 25-23, 25-21) con l'austriaco Buchegger top scorer con 26 punti.
Classifica Milano 10, Piacenza 10, Ravenna 7, Padova 7, Cisterna 7, Modena 7, Verona 6, Vibo Valentia 3. Milano e Ravenna una gara in meno. Prossimo turno, 6. giornata, 14 e 15 Aprile.

COPPE EUROPEE FEMMINILI

Con la chiusura delle semifinali femminili, che hanno promosso in finale scudetto Imoco Conegliano e Igor Gorgonzola Novara si sono definite le partecipanti alle Coppe Europee 2021/'22. In Champions andranno le due finaliste scudetto e Monza, in Cev Cup Busto Arsizio e in Challenge Cup Scandicci.

FINALE DA RECORD

Quella che va ad iniziare sabato sul campo del Palaverde di Treviso, al meglio delle tre gare, sarà una serie tricolore da record per il libero dell'Igor Gorgonzola Novara Stefania Sansonna. La bandiera delle piemontesi risulta infatti essere il libero italiano con più finali scudetto all'attivo: 7 (il bilancio è di 3 vinte e 3 perse fin qui), contro le 6 della campionessa mondiale Paola Cardullo, le 4 di Monica De Gennaro e le 3 di Paola Croce.


ITALIA PODI CON VISTA TOKYO

DOPPIO CENTRO EMILIANO CON PIACENZA E MODENA

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta del Sud

Dir. Resp.: Alessandro Notarstefano

12-APR-2021
da pag. 30
foglio 1

www.datastampa.it

Tiratura: 18043 - Diffusione: 13214 - Lettori: 198000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 18 %

Pallavolo Superlega: i vibonesi crollano ancora al "PalaMaiata"

La Callipo irriconoscibile È tutto facile per Piacenza

Defalco in doppia cifra, Rossard in panchina

Callipo Vibo	**0**
Piacenza	**3**

Set: 20-25, 20-25, 20-25
Callipo: Chinenyeze 5, Chakravorti, Sardanelli, Gargiulo 5, Drame Neto 9, Dirlic 2, Saitta 1, Corrado 4, Rizzo (L), Defalco 17, Almeida Cardoso 2. Non entrati: Fioretti (L), Cester. All.: Baldovin
Piacenza: Izzo, Scanferla (L), Candellaro 9, Tondo, Antonov 11, Botto, Clevenot 16, Mousavi 7, Finger 13, Baranowicz. Non entrati: Fanuli. All.: Bernardi
Arbitri: Gasparro e Canessa
Note: durata set 26', 27', 26'. Tot. 79'. Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia: bs 12, ace 7, ric. pos. 33%, att. 46%, muri 3. Gas Sales Bluenergy Piacenza: bs 11, ace 7, ric. pos. 51%, att. 56%, muri 10.



Martello Lo statunitense Defalco è stato l'ultimo a mollare

VIBO VALENTIA. La Tonno Callipo che vinceva e divertiva è ormai un lontano ricordo. In poco più di un mese è radicalmente mutata la prospettiva di una stagione che era da classificare come straordinaria fino a poco tempo.

È ancora tanta l'amarezza, il rimpianto di aver mancato il grande traguardo della semifinale scudetto per un dettaglio che non è arrivato, che è mancato. La delusione scaturita da quella sconfitta subita a Monza si è tramutata in un totale scollamento di un gruppo che ha perso certezze. D'altronde, praticamente il 90% della rosa attuale non sarà a Vibo la prossima stagione, ma questo è un discorso che potrebbe valere anche per tante altre squadre. La Callipo è incappata anche ieri nell'ennesima triste sconfitta per mano di una Piacenza che, senza strafare, ha espugnato il PalaMaiata con il punteggio di 0-3. Una partita povera di contenuti tecnici ed agonistici con i giallorossi incapaci di mostrare quel piglio, quella voglia, quella grinta visti fino a un mese fa. Era preventivabile un calo fisiologico, ma una resa incondizionata la società non se l'aspettava. E lo conferma anche il giovane vicepresidente Filippo Maria Callipo nel post-gara.

«È un peccato aver distrutto quanto di buono è stato faticosamente costruito. Fino a gara tre con Monza, abbiamo potuto ammirare una squadra determinata, pronta a lottare, con coraggio, per ogni pallone. Adesso invece sembra di vedere tutt'altra squadra. Tutt'altro atteggiamento. Hanno preso piede paura, svogliatezza e rinuncia. Inutile aggiungere altro. È sicuramente un finale di stagione che lascia l'amaro in bocca. Credo che chi abbia veramente voglia di vincere lo debba dimostrare sul campo, con motivazione, dedizione e soprattutto con professionalità. Chi non ne ha invece cerca alibi dietro cui nascondersi». Rispetto al match, da sottolineare solo la prova dell'onnipresente Defalco.

Nonostante gli errori, l'americano è l'unico che prova a tenere in piedi la baracca.

Francesco Iannello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Sole 24 Ore Sport 24
11-APR-2021
da pag. 15
Dir. Resp.: Fabio Tamburini
foglio 1 / 3
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 785000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 57 %

Federazioni sportive e social, Fidal (atletica) è la più efficace

Business digitale. Presenza capillare dei 42 enti riconosciuti dal Coni. Per follower prima la Figc (calcio) seguita da Fipav (pallavolo), Fir (rugby) e Fip (pallacanestro). Negli sport individuali in vetta la Fisi (sci)

Federazioni costrette a pubblicare contenuti relativi a tutto ciò che il tifoso non può più godersi dal vivo

Marcello Frisone

Un'attività capillare sui social media. Quella delle 42 Federazioni sportive italiane riconosciute dal Coni è una presenza importante e articolata. Ma una menzione "speciale" spetta alla Federazione atletica leggera (Fidal) per la più efficace strategia di digital marketing. Sono alcuni degli aspetti che emergono dalla ricerca svolta per «Il Sole-24 Ore» dall'Osservatorio Digitale diretto da Sandro Giorgetti. Vediamola nel dettaglio.

Presenza sui social network

Ogni Federazione ha un sito internet - e fino a qui nulla di particolare - ma è la presenza sulle attività di social media marketing che possiamo definire davvero capillare: il 95% ha una pagina Facebook, il 91% ha un account Instagram e un canale Youtube e l'84% è presente su Twitter.

Se fino a un anno fa (prima dunque dell'emergenza pandemica che ha bloccato la quasi totalità degli sport) erano attività che pubblicavano prevalentemente informazioni su appuntamenti e risultati dei propri campionati e delle competizioni internazionali, il Covid-19 ha costretto le Federazioni sportive italiane a rispondere a un'esigenza nuova: pubblicare contenuti relativi alle gare, al racconto dei protagonisti. Insomma, a tutto ciò che i tifosi e gli appassionati non possono più godersi dal vivo.

Siti internet delle Federazioni

Anche se soltanto il sito della Figc ha una traduzione in lingua inglese e il 36% non ha un protocollo di sicurezza https, 13 di loro hanno invece il servizio di newsletter e 4 lo shop online (Figc, Fip, Fidal, Fmi). Questo testimonia la volontà delle Federazioni sportive italiane di sfruttare il sito per interagire con l'utente, fidelizzarlo e vendere il proprio merchandising.

Un sito, dunque, che non si rivolge soltanto al movimento sportivo di riferimento ma anche al tifoso che consuma il suo rapporto con lo sport di cui è appassionato, nella misura in cui fa vivere emozioni. E quali sono i luoghi che più di altri sono predisposti e organizzati per consumare le emozioni e conversare su ciò che ci suscitano? Ovviamente i social media. Ne sono testimonianza, complessivamente, i 7.308 post su Facebook nel primo trimestre di quest'anno, i 2.346 su Instagram, i 3.275 tweet e gli oltre mille video pubblicati da inizio 2021 a oggi sui canali Youtube; tutto ciò denota una capacità di organizzazione, produzione e post-produzione delle Federazioni sportive italiane che non è così scontata.

Follower dei vari social

Nella classifica per numero di follower (si veda tabella in pagina), nessuna sorpresa nel leggere al 1° posto la Federazione giuoco calcio (Fgci) che conta oltre 3milioni e 500mila seguaci (sommando Facebook, Instagram, Twitter e Youtube) e che nel primo trimestre 2021 ha ricevuto complessivamente 3milioni e 700mila interazioni. Seguono altri 3 sport di squadra: pallavolo (Fipav) con 715mila, rugby (Fir) con 596mila e pallacanestro (Fip) con 322mila follower. La prima Federazione di sport individuali è la Fisi (sport invernali) con 287mila seguaci.

L'analisi per singolo social

Se analizziamo i singoli social troviamo il rugby primeggiare su Facebook con 275mila fan, seguita dalla pallavolo con 251mila. Si scambiano invece le posizioni su Twitter, dove troviamo la Fipav in testa con 250mila mentre la Fir si accomoda in seconda fila con 162mila follower. La Figc fa la differenza su Instagram con 2milioni e 925mila follower, guardando tutti da molto in alto considerando che la Fipav, seconda, ha 189mila seguaci. Non molto diverso il distacco su Youtube dove la Figc conta su 295mila iscritti al proprio canale e la Federazione ginnastica (Fgi), al posto d'onore con 53mila.

Engagement per post: la Fidal

Se quelli descritti sopra possono essere considerati una sorta di "volumi consolidati" della propria base di seguaci costruita anno dopo anno, è l'engagement per post che testimonia invece quale "fatturato" sia stato prodotto. In questo caso, l'Osservatorio Digitale ha misurato nel primo trimestre 2021 la reazione degli utenti in termini di like, commenti e condivisione che mediamente riceve un post pubblicato su un social.

La palma per la più efficace strategia di digital marketing va assegnata, come detto, alla Fidal che svetta su Facebook e Twitter con distacchi importanti su tutte le altre ed è terza dopo Figc e Fip su Instagram. Ciò è frutto di un ecosistema digitale di proprietà della Fidal che, oltre al sito e ai social, passa attraverso atletica.tv che ha spazi dedicati a dirette, streaming, interviste, approfondimenti e tutto ciò che può interessare atleti e appassionati.

marcello.frisone@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

ENGAGEMENT RATE

Più performance dalle «piccole»

Al consolidato e al fatturato, per qualunque attività (si veda altro articolo), va affiancato l'utile. E, digitalmente parlando, questo si può rilevarlo con l'engagement rate (il tasso di interazione per post in relazione alla propria fan base). In questo caso sono le Federazioni di sport "minori" che vantano le performance migliori. La Fidasc (armi sportive da caccia) è la migliore su Facebook, mentre la Figs (squash) lo è su Instagram e la Uits (tiro a segno) su Twitter. Questi movimenti sanno "agitare" bene la propria community quando pubblicano contenuti sui social.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1,116

TOTALE ENGAGEMENT FIDAL
Con quasi 1 milione e 116mila interazioni la Fidal ha un ecosistema digitale di proprietà che, oltre a sito e social, passa da atletica.tv.

La classifica social delle Federazioni sportive italiane

Il totale dei seguaci, del coinvolgimento e della media interazioni per post

100 500 1.000 1.500 2.000 +

FEDERAZIONE	FOLLOWER	ENGAGEMENT	ENGAGEMENT PER POST		
			FACEBOOK	INSTAGRAM	TWITTER
Figc	3.531.756	3.713.230	122	37.788	60
Fipav	715.993	267.453	195	2.142	15
Fir	596.588	397.563	390	2.719	24
Fip	322.803	685.393	339	5.811	41
Fisi	287.089	654.381	796	1.844	43
Fidal	262.393	1.115.668	1.351	4.617	93
Fgi	250.643	314.666	663	1.581	-
Fin	240.433	86.034	287	2.001	12
Fmi	171.807	85.907	332	275	9
Fis	141.938	167.257	402	473	14
Fpi	134.381	95.418	80	634	2
Fijlkam	101.853	137.144	374	1.047	7
Fit	100.590	227.397	322	967	19
Fita	79.230	88.960	219	652	18
Fihp	76.668	56.903	69	396	2
Fipe	75.463	67.371	109	550	1
Fids	74.918	22.045	262	600	-
Fise	73.258	103.129	50	916	3
Fipsas	64.582	16.054	97	143	2

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Fiv	63.876	92.405	315	479	7
Fig	63.824	34.931	92	421	6
Fci	55.713	73.812	-	-	-
Aci	54.343	3.962	42	-	-
Fic	46.573	51.498	103	381	3
Fick	41.049	23.401	107	333	8
Fitav	40.153	19.401	181	-	-
Fitri	39.877	17.021	60	420	3
Fitarco	37.011	29.342	85	282	7
Fisg	36.704	63.413	181	277	8
Figh	35.438	69.688	71	500	
Fibs	33.942	34.125	117	343	7
Fib	19.248	8.318	37	50	-
Fitet	17.079	7.274	45	126	-
Aeci	12.600	140	70	-	-
Figs	11.808	940	20	72	-
Fiba	10.900	5.758	42	93	5
Fih	7.141	1.452	20	-	-
Fim	6.967	204	20	-	-
Fidasc	5.647	4.777	159	-	-
Fisw	4.901	98	6	-	-
Uits	3.381	1.865	-	-	-
Fipm	3.062	96	4	-	-

Follower: totale follower Facebook + Instagram + Twitter. Engagement: somma engagement Facebook + Instagram + Twitter. Engagement per post: media di interazioni per post
Fonte: Osservatorio Digitale - Dati dal 1° gennaio al 30 marzo 2021

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE